

SCOPRI IL PREMIO ENO-LETTERARIO VERMENTINO

Storie di intrecci di vite



edizioni 2017-2024

CONTENUTI



- 03 EDITORIALE
- 04 LA STORIA
- 04 COME NASCE L'IDEA
- 05 LE ANNATE DEL PREMIO
- 06 AL SALONE DEL LIBRO DI TORINO
- 07 IL RUOLO DEI GIURATI
- 08 LA CULTURA DEL VIGNETO
- 09 GLI EDITORI PREMIATI
- 14 L'EDIZIONE 2024
- 16 LA ROSA DEI PREMIATI
- 16 IL PREMIO TERRITORIO
- 17 I PREMIATI
- 23 TESTIMONIAL
- 24 L'ALBO D'ORO DEL PREMIO

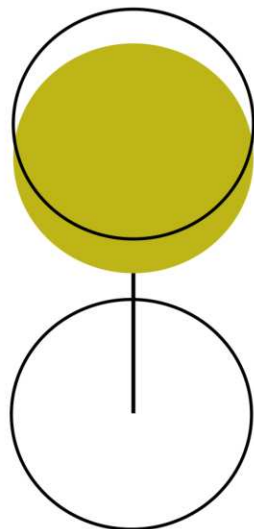
Da un'idea
della Camera di Commercio di Sassari
inserita nel Programma Quadro
Salute & Trigu - eventi nel Nord Sardegna

ORGANIZZAZIONE

Segreteria Generale della CCIAA di Sassari
Graziella Sau e Valentina Marzano
con il coordinamento di Pietro Esposito

✉ premiovermentino@ss.camcom.it
sito: premioletterariovermentino.ss.camcom.it

Seguici   





PREMIO NAZIONALE ENO-LETTERARIO VERMENTINO

La Camera di Commercio di Sassari, con i Comuni di Olbia e di Castelnuovo Magra, promuove un premio eno-letterario assegnato ad un'opera di narrativa italiana edita, in grado di cogliere aspetti peculiari del variegato mondo vitivinicolo e del lavoro nei campi tra i grappoli d'uva e i filari.

È un percorso giunto alla sua ottava annata, che si è arricchito anche quest'anno dell'esperienza di partecipazione al Salone Internazionale del Libro di Torino, la più importante fiera italiana dell'editoria.

In questo prestigioso contesto, ha riconfermato quel legame indissolubile e unico che congiunge scrittori, produttori e territori nella valorizzazione della filiera di settore.

Ed ora gustiamoci insieme ogni emozione dei nuovi "intrecci di vite".
A tutti, buona lettura!



Stefano Visconti
Presidente



Maria Amelia Lai
Vice Presidente





«Emozioni, sensazioni, tradizioni del mondo vitivinicolo racchiusi nelle pagine di romanzi e racconti»

Nel **2016** la Camera di Commercio di Sassari ha un'**intuizione**: far fare un salto di qualità alla manifestazione "Benvenuto Vermentino", un'iniziativa organizzata dall'Azienda Speciale Promocamera e contest di riferimento per la promozione dell'omonimo vitigno. Il Vermentino: un'eccellenza tra le produzioni locali e un solido fattore di crescita economica e sviluppo turistico del territorio, gallese e regionale, nazionale ed europeo.

Nasce così il Premio eno-letterario, che attraverso la dimensione culturale dà una vera e propria impronta caratterizzante allo speciale vitigno, che trova il suo habitat ideale nel perimetro territoriale ligure, toscano e sardo.

Il Premio prende forma il **7 ottobre 2017** con un'**edizione lancio** che ha visto la premiazione alla carriera della scrittrice di fama internazionale **Simonetta Agnello Hornby** e a poco a poco, con le successive edizioni, si veste del titolo di "nazionale", affermandosi come concorso unico nel suo genere per la capacità di unire il mondo produttivo a quello letterario.



COME NASCE L'IDEA

Il Premio prende spunto da uno dei **vitigni a bacca bianca** caratteristico di diverse regioni italiane, tra cui Liguria, Toscana e Sardegna, quale è il **Vermentino** che trova in **Gallura** il suo apice con la denominazione di origine **DOCG**. Con lo sguardo rivolto da un lato alla manifestazione "Benvenuto Vermentino", dall'altro lato ai Consorzi di tutela per l'individuazione di uno strumento capace di creare un forte elemento identitario tra la terra, i suoi frutti, il lavoro nei campi e le tradizioni che si tramandano di padre in figlio. Il **Premio**, ideato e progettato dal Segretario Generale della Camera di Commercio Pietro Esposito, si consolida sempre di più negli anni a livello

nazionale e diviene un simbolo di identificazione della filiera vitivinicola, che può disporre ora anche di questa iniziativa per la promozione delle produzioni tipiche del Territorio, come appunto il prezioso vitigno Vermentino.

La letteratura quindi si fa **esperienza di vite** e si pone come elemento identitario per i produttori, in un connubio tra cultura, specialità eno-gastronomiche, tradizioni e turismo.

LA PREZIOSA COLLABORAZIONE CON I PRODUTTORI VITIVINICOLI



LE ANNATE DEL PREMIO



Quella **2024** sarà l'**VIII edizione** del Premio, che ha visto in questi anni la sua crescita e il consolidamento a livello nazionale, a partire dal suo lancio nel 2017 con l'assegnazione di un Premio speciale alla carriera alla scrittrice Simonetta Agnello Hornby.

2018

Premio al romanzo "Il profumo del mosto e dei ricordi" di Alessia Coppola, edito da Newton Compton

2019

Premio al romanzo "Altra voce" di Anna Bertuccio, edito da Edizioni del Faro

2020

Premio al romanzo "L'Eresia del Cannonau" di Gesuino Némus, edito da Elliot edizioni



2021

Premio al noir "Panni sporchi per Martinengo" di Fabrizio Borgio, edito da Fratelli Frilli editori

2022

Premio al romanzo "Non è un paese per single" di Felicia Kingsley, edito da Newton Compton

2023

Premio al romanzo "Tutti i colori tranne uno" di Luca Ammirati, edito da Sperling&Kupfer

146
VOLUMI CANDIDATI



AL SALONE DEL LIBRO DI TORINO



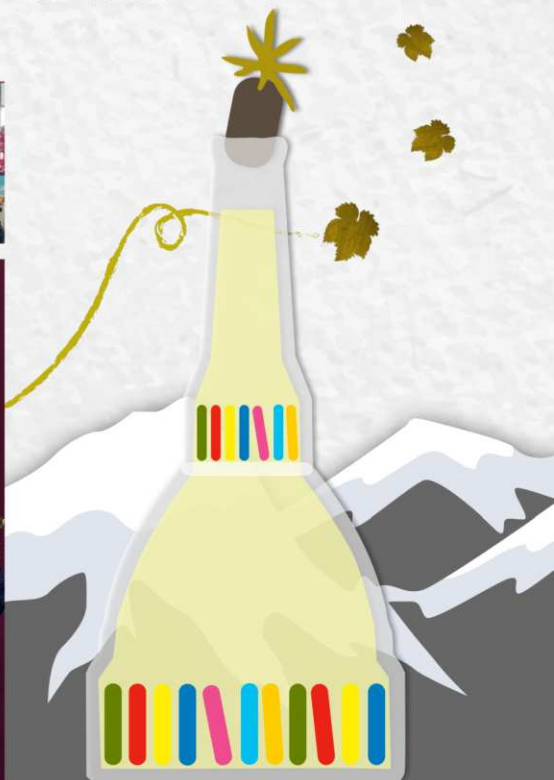
«L'incontro tra letteratura e mondo vitivinicolo
alla XXXVI edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino»

Lo scorso maggio, il Premio eno-letterario ha partecipato alla XXXVI edizione del **Salone Internazionale del Libro di Torino**. Per il secondo anno consecutivo è stato ospite in un contesto così privilegiato, considerato la più importante fiera dell'editoria italiana. Un'esperienza unica e indimenticabile, resa possibile anche grazie al supporto e alla collaborazione della Camera di Commercio di Torino.

L'evento ha permesso la **presentazione** della **VIII edizione del Premio**, abbinando il piacere per la narrativa a quello del buon vino, con la partecipazione di alcuni degli scrittori finalisti dell'edizione 2023: il vincitore **Luca Ammirati** e le menzioni speciali **Lucia Fanelli** e **Michele Paolino**.

La presentazione è stata completata da una degustazione di vermentino con vini offerti dal Consorzio di Tutela del Vermentino di Gallura D.O.C.G., con la partecipazione, per la prima volta al Salone, della sua Presidente Daniela Pinna, che in un contesto per lei nuovo ha appassionato i tanti presenti al mondo del vino e al territorio sardo.

Ancora una volta il Premio ha rappresentato, anche a Torino, quel **legame indissolubile** e unico che **congiunge scrittori, produttori e territori** esprimendo al meglio ciò per cui è stato ideato.



IL RUOLO DEI GIURATI



Protagonisti nella fase di attenta lettura e valutazione delle opere in concorso, sono espressione delle diverse realtà che ruotano intorno alla realizzazione del Premio, ognuno con titoli e competenze culturali specifiche.

I componenti della **Giuria** hanno il difficile compito di individuare l'opera di narrativa vincitrice con le eventuali menzioni speciali, una scelta che richiede impegno ma che produce sempre grande entusiasmo.

Sono 7 le figure individuate anche per l'**edizione 2024**: **Maria Amelia Lai**, Vice Presidente della Camera di Commercio di Sassari; **Sabrina Serra**, Vice sindaca e Assessore alla cultura del Comune di Olbia; **Katia Cecchinelli**, sindaca del Comune di Castelnuovo Magra; **Filippo Zangani**, Presidente del Consorzio Vini La Spezia; **Marco Rezzano**, Presidente Enoteca Regionale Ligure; il sommelier **Giorgio Demuru** rappresentante del Consorzio Vermentino di Gallura DOCG e la giornalista **Annamaria Giannetto Pini**.

I GIURATI NELLE DIVERSE EDIZIONI

Per la Camera di Commercio di Sassari: Gavino Sini, ex Presidente; Pietro Esposito, Segretario Generale; Maria Amelia Lai, Vice Presidente.
Per il Comune di Olbia: Sabrina Serra, Vice sindaco e Assessore alla cultura.
Per il Comune di Castelnuovo Magra: Daniele Montebello, ex sindaco; Katia Cecchinelli, sindaca.

Per i produttori del Consorzio Vermentino di Gallura DOCG: la sommelier e professoressa Attilia Medda; il sommelier Giorgio Demuru.

Per i produttori dell'Enoteca Regionale Ligure: Marco Rezzano, Presidente.

Per i produttori del Consorzio Provinciale di Tutela del Vermentino Colli di Luni: Andrea Marcesini, Presidente; Giorgio Baudone, curatore della rassegna Cinema Cultura; Ariodante Roberto Petacco, critico.
Il giornalista eno-gastronomo Giovanni Fancello.



LA SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Le attività della Giuria tecnica, così come tutte le azioni legate alla realizzazione del Premio eno-letterario fin dalla sua istituzione, sono coordinate da una Segreteria organizzativa che ha sede presso la Segreteria Generale della Camera di Commercio di Sassari.



Pietro Esposito



Graziella Sau



Valentina Marzano

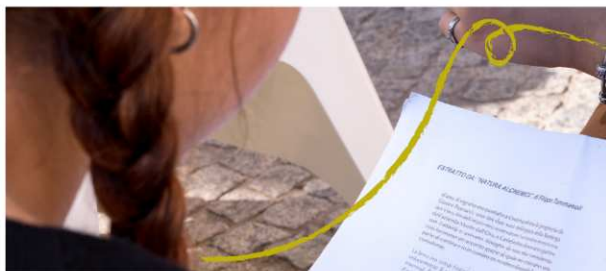


LA CULTURA DEL VIGNETO



Da diverse edizioni il Premio ha stretto un legame forte con gli studenti degli ultimi anni delle Scuole Superiori di Olbia, che si cimentano nella preparazione di *reading* letterari tratti da alcuni passi significativi delle opere finaliste. La creatività dei ragazzi in questi anni si è spinta anche oltre e guidati dai loro insegnanti e da professionisti del settore hanno realizzato *booktrailer*, scatti fotografici, intermezzi musicali, interviste ai protagonisti e piccoli video a tema.

Il vino bevanda di qualità, simbolo di socialità e di tradizioni tramandate, elemento di cultura e di imprenditorialità si è così diffuso anche tra i giovani che possono apprezzarne le peculiarità attraverso l'espressione narrativa delle opere in concorso.



Anche il 2024 vedrà ancora una volta gli studenti del Liceo classico-linguistico "Gramsci" di Olbia nella lettura dei brani davanti al pubblico di lettori, autori, editori per una giornata all'insegna dell'esperienza formativa e della cultura.



Newton Compton

La Newton è tra le prime Case Editrici a credere nel Premio e lo **vince per due volte**: nel **2018** con l'autrice **Alessia Coppola** e il suo romanzo **«Il profumo del mosto e dei ricordi»** e nel **2022** con la scrittrice **Felicia Kingsley** e il suo **«Non è un paese per single»**, opera narrativa diventata recentemente anche un film.



In foto: **Alessia Coppola** e **Alessandra Penna**



In foto: **Felicia Kingsley**

2018 **«Il profumo del mosto e dei ricordi»** di **Alessia Coppola**

Autrice dalla scrittura essenziale e incisiva, riesce a descrivere con chiarezza ed efficacia i suoi personaggi. Racconta circostanze con veritiera determinazione, tanto da far apparire credibile l'inverosimile. Usa un linguaggio romantico che sa circostanziare con aneddoti ed eventi, che sanno coinvolgere e trascinare in una interminabile lettura che si scopre magica. Con brillante lucidità narra il viaggio di un personaggio scaraventato in una sconosciuta terra d'origine, a scoprire radici, storie manipolate e rimosse; un racconto che è, prima di tutto, un viaggio emozionale.

2022 **«Non è un paese per single»** di **Felicia Kingsley**

Un racconto intrigante, che valorizza la difesa delle tradizioni imprenditoriali tramandate, nello scenario delle dolci colline del Chianti. È qui che, attraverso la cura di un vasto vigneto – da cui si ottiene un rinomato vino – la dedizione al lavoro della terra, la bellezza e la semplicità della vita agricola, si dipana la trama del romanzo con uno stile narrativo chiaro, fluido, che allo stesso tempo diverte e appassiona il lettore. Felicia Kingsley fa così trionfare l'amore romantico tra i paesaggi, i profumi dell'uva appena raccolta e il gusto delicato del buon vino.

La storia imprenditoriale

Fondata nel 1969 da Vittorio Avanzini, oggi guidata insieme con il figlio Raffaello, la Newton Compton nasce con l'obiettivo di rendere il sapere accessibile a tutti.

Nel 2019 è entrata a far parte del Gruppo editoriale Mauri Spagnol, che con le proprie risorse ha dato modo alla casa editrice di crescere, innovare e far leggere di più gli Italiani, in linea con la sua vocazione. Una storia avventurosa e appassionante, che ha consentito di costituire un catalogo di migliaia di titoli, quanto mai ricco e vario, che va incontro agli interessi più ampi e disparati dei lettori, coniugando intrattenimento e cultura, qualità e prezzi giusti. Mezzo secolo di editoria nel quale la Newton Compton ha incessantemente praticato un'evoluzione continua, riuscendo a presentare i classici ogni volta in una maniera nuova, sempre riscuotendo un grande successo.

La Newton Compton è da tempo vivaio di talenti, specie per quanto riguarda la narrativa contemporanea ed oggi è in primissima linea nel mercato degli ebook e, pioniera in questo settore sin dal 2010, conquistando un ruolo di primo piano anche nell'editoria digitale.

Edizioni Del Faro

Edizioni Del Faro ha partecipato due volte al Premio e lo ha vinto nel **2019** con il romanzo **«Altra Voce»** di **Anna Bertuccio**, in cui le vite di due famiglie di viticoltori si intrecciano e il vino rappresenta quel filo rosso che lega il tutto.



In foto: Anna Bertuccio, Carmela Averna (Edizioni Del Faro), Sabrina Serra (vice sindaca di Olbia)

2019

«Altra voce» di Anna Bertuccio

Per aver saputo comporre, con una scrittura aggraziata ed efficace, un mosaico di luoghi, unendo idealmente i due estremi della nostra penisola, dal nordico Trentino al profondo sud della Sicilia. Un racconto appassionato, avvolto da contraddizioni poco visibili, dove ognuno ci si ritrova e si identifica.

Una coinvolgente storia di uomini e donne, territori e paesaggi, coraggio e sentimenti, natura e passioni, con un frutto rosso della terra, come il vino, che lega il tutto in un abbraccio universale.



La storia imprenditoriale

Giovane Casa editrice fondata dal Gruppo Editoriale Tangram nel 2012, come parte di un progetto articolato, frutto di esperienza nell'editoria. Edizioni del Faro nasce con l'obiettivo di concepire uno spazio di espressione e confronto tra autori e lettori, in cui la scrittura diviene occasione per riflessioni, dibattiti e sperimentazioni collettive.

Potente è la simbologia del faro che domina il mare, spesso da luoghi di struggente e inaccessibile bellezza, luoghi a cui tendere come i vecchi castelli delle fiabe. Da secoli esercitano un fascino particolare sull'immaginario collettivo, un'attrazione che va ben al di là del loro ruolo di aiuto ai naviganti nel trovare la rotta per un approdo sicuro. La luce del faro, che illumina l'oscurità, diviene metafora della luce interiore che illumina la parte più nascosta del nostro io. Da qui nasce la poetica del faro di Svevo che la identifica con il momento dell'ispirazione, dell'intuizione e del sentimento.

Edizioni del Faro nasce per mettere in luce e dare voce a chi vuole condividere questi momenti con una comunità di appassionati della scrittura. Un mondo di libri da mettere in luce!

Elliot Edizioni

La Elliot ha partecipato una sola volta al Premio aggiudicandosi la palma nel **2020**, un anno particolare a causa della pandemia da Covid 19 che ha paralizzato tutti gli aspetti della socialità, impedendo una cerimonia di premiazione in presenza. A vincere fu **Gesuno Némus** con «**L'eresia del Cannonau**», il romanzo ambientato nella immaginaria Telévras, nel cuore dell'Ogliastra in Sardegna, in cui si dipana il mistero percorrendo vie mai battute, itinerari irrazionali, in un baccanale di cibo, vino, gioia di vivere e tradizioni sacre.



2020 «L'eresia del Cannonau» di Gesuno Némus

Per aver ricreato, nel cuore dell'Ogliastra, un microcosmo fantastico e affascinante, abitato da personaggi leggendari e indimenticabili che gravitano attorno ad un bar chiamato programmaticamente Cannonau&Basta. Una piccola e accogliente comunità, impegnata nella ricerca di una bimba scomparsa, che trova una naturale unità di intenti, cementata dal vino simbolo di questa terra antica e straordinaria.



La storia imprenditoriale

Elliot Edizioni nasce a Roma nel maggio 2007. Il nome deriva dalla rivista "Elliot narrazioni", nata nel 1999 e guidata da una forte curiosità verso il mondo letterario e artistico internazionale. La produzione annuale è di circa 65 titoli, divisi tra narrativa, saggistica e poesia. La narrativa comprende testi che spaziano dalla letteratura al *graphic novel*, dal fumetto d'autore a quello ultrapop, con un occhio di riguardo alle punte più interessanti e "di confine" con la collana "Scatti" fino alla scoperta di autori del passato ancora inediti in Italia o che meritano di essere riportati alla luce ("Raggi" e "Novecento Italiano").

Ai testi brevi sono dedicate la collana "Lampi", con piccoli volumi a prezzo basso di taglio letterario, novità e riscoperte di piccoli gioielli dimenticati e "Maestri", in cui vengono raccolti importanti saggi di critica letteraria. Nei "Manubri" vengono presentate novità o titoli del catalogo a un prezzo minore ma in una veste grafica elegante.

Fratelli Frilli

Alla terza partecipazione al Premio, i Fratelli Frilli hanno vinto nel **2021** con il noir **«Panni sporchi per Martinengo»** di **Fabrizio Borgo**. L'opera racconta la storia dell'investigatore Martinengo che si ritrova a dover letteralmente lavare i panni sporchi in famiglia e riuscirà a scoprire tutte le scorrettezze tra indagini multiple, grane di famiglia, mafie dall'est e l'aiuto di un outsider dai modi spicci.



In foto: gli editori Frilli con Maria Amella Lai (Vice Presidente CCIAA di Sassari)

2021

«Panni sporchi per Martinengo» di Fabrizio Borgo

Per aver saputo esaltare, sullo sfondo di una misteriosa e avvincente trama poliziesca, l'inscindibile legame che unisce la terra e il popolo delle Langhe con la cultura della coltivazione della vite e della produzione del vino. Un elemento vivo che scandisce il succedersi delle stagioni e guida pensieri e azioni, incarnando al meglio l'identitario spirito del luogo.



La storia imprenditoriale

Fondata nel 2000 a Genova, una città che da decenni rappresentava la periferia più estrema del mondo editoriale italiano essendo l'unica a non avere un editore di riferimento. L'intuizione della Fratelli Frilli editore era quella di dar voce agli scrittori liguri. Ma in realtà Genova era solo il punto di partenza del progetto, e si manifestò subito la volontà di valicare l'Appennino iniziando a pubblicare libri anche d'interesse nazionale. Pur avendo una vocazione *noir*, non fu subito questo il genere con il quale la Casa editrice si fece notare nelle librerie. Furono i dolorosi fatti del G8 a dare la spinta necessaria per pubblicare libri che documentassero in presa diretta tali eventi. In tempi record furono pubblicate "Le quattro giornate di Genova", che fu il primo grande successo editoriale. Questo libro, figlio di un editore esordiente, rimase per diverse settimane in testa a quasi tutte le classifiche dei libri più venduti in Italia e diede una discreta notorietà alla Frilli; da allora l'arrivo dei manoscritti si intensificò oltre misura.

Sperling & Kupfer

La Sperling ha partecipato per la prima volta al Premio nel 2023, aggiudicandosi subito la vittoria con **«Tutti i colori tranne uno»** di **Luca Ammirati**. Il romanzo racconta la storia di Damiano figlio di un viticoltore, il padre Vittorio è produttore del Rossese di Dolceacqua, il vino rosso principe della Liguria. Fin da bambino è stato abituato a correre tra i filari d'uva e ha partecipato a più di una vendemmia. Ma, contrariamente a quanto avrebbe desiderato il suo amato genitore, quando è cresciuto non si è occupato dell'azienda di famiglia. Figlio irrisolto e adulto intrappolato dentro gli anni che lo hanno visto tradire quel che promettevano, scoprirà di dover lottare per salvare l'azienda vinicola della famiglia e di non poter più rimandare i conti con l'esistenza.



In foto: Luca Ammirati con Linda Poncetta (editor Sperling) e l'attore Neri Marcoré

2023

«Tutti i colori tranne uno» di Luca Ammirati

Per aver raccontato, con linguaggio immaginifico e felici suggestioni pittoriche, un doloroso percorso di ritorno alle origini e crescita interiore, facendo rivivere, attraverso le vicende dei personaggi, l'iconica e pervasiva presenza del vino Rossese in quello straordinario angolo della Riviera di Ponente che risponde al nome di Dolceacqua.

La storia imprenditoriale

Sperling & Kupfer, è una delle più antiche Case editrici milanesi fondata nel 1899 dall'editore tedesco Heinrich Otto Sperling che aveva aperto una filiale italiana a Milano, sotto la direzione di Richard Kupfer, formatosi alla Scuola libraria di Lipsia, il cui nome fu aggiunto nel 1911 alla dicitura della Casa editrice stessa. Negli anni settanta ci fu il passaggio a Tiziano Barbieri Torriani, il quale portò in Italia i *best seller* americani tra cui Stephen King.

Negli anni ottanta nell'azionariato del marchio Sperling & Kupfer entra il Gruppo Mondadori, per poi essere acquisita interamente nel 1995, dopo la morte di Torriani. Nel 1988 ha inaugurato la Sperling Paperback, dedicata alla pubblicazione dei propri successi in edizione tascabile, con il marchio Superbestseller.

Nel 2013 nasce Pickwick, la linea tascabile che riunisce, in unico catalogo, gli autori stranieri e italiani di Sperling & Kupfer e Piemme.

Sperling pubblica fiction, con un focus sui generi *young adult*, *femminili* e *romance*, e *non fiction* varia di autori italiani e stranieri.

L'EDIZIONE 2024

L'edizione 2024 del Premio ha visto la **partecipazione** di **24 opere** di narrativa edite, romanzi e racconti, e **22 Case Editrici**, ovvero (seguendo l'ordine di candidatura):

1. **La taverna degli assassini** di Marcello Simoni - Newton Compton
2. **I racconti del Maresciallo Caglio** di Donata Valtorta - Edizioni A.Car
3. **C'era una volta all'Asinara** di Giampaolo Cassitta - Fratelli Frilli Editori
4. **I migranti del tempo** di Paola Maccario - De Ferrari editore
5. **I fiori hanno sempre ragione** di Roberta Schira - Garzanti
6. **L'uomo senza tempo** di Paolo Deidda - Armando Curcio Editore
7. **La cuoca di Radetzky** di Stefano Jacini - La nave di Teseo
8. **Il rito del filare** di Paolo Repossi - Ediciclo
9. **Il sentiero delle formichelle** di Alessia Castellini - Piemme
10. **Selvaggio ovest** di Daniele Pasquini - NN editore
11. **Grazia Deledda e il cibo** di Giovanni Fancello e Sara Chessa - Arkadia
12. **Enzo una storia vera** di Luca Leone - Infinito Edizioni
13. **Amma cucenà** di Valeria Di Meglio - Infinito Edizioni
14. **Le nostre vite per l'olio** di G.,E.,C. e F. Salvagno - Olio Officina
15. **Dallo scoglio si vede tutto** di Carla Fiorentino - Fandango
16. **Il vino è un bene di lusso solo per gli astemi** di G. Natoli - P. Vittorietti Ed.
17. **Il campo di Gosto** di Anna Luisa Pignatelli - Fazi Editore
18. **Il cammino dell'unione** di G. "Leo" Leonelli - Betti Editrice
19. **Notte di vento che passa** di Milena Agus - Mondadori
20. **Verso del vino verso divino** a cura di M. Ferri e O. Costa - Rogiosi Editore
21. **Zaira - Tutta una vita in metamorfosi** di Rossana Lucia Boi - Pathos edizioni
22. **Spaghetti. Le rockstar a tavola: dagli AC/DC a Zucchero** di L. Fassina - Il Rio ed.
23. **Anche la pioggia torna al fiume** di Emilia Bigiani - DreamBook
24. **Le nuove inchieste del Commissario Bernard** di Sirio Malfatti - DreamBook

24
OPERE
CANDIDATE



LA ROSA DEI PREMIATI



L'edizione 2024 vede la premiazione di **cinque opere**, che si sono distinte per aver rappresentato più di tutte l'essenza del Premio: un perfetto connubio tra narrativa e valorizzazione degli aspetti eno-gastronomici e territoriali.

Tra le cinque, **vince** il Premio eno-letterario Vermentino 2024 il romanzo di Roberta Schira **"I fiori hanno sempre ragione"** edito da Garzanti. Anche questa edizione ha previsto per il primo Premio un voucher di ospitalità per due persone di una settimana in Gallura (Sardegna), comprensivo di visite guidate alle produzioni.

Il **"Premio Territorio"** è stato assegnato a **"Il sentiero delle formichelle"** di Alessia Castellini edito da Piemme. Menzioni speciali sono state attribuite a: **"La taverna degli assassini"** di Marcello Simoni edito da Newton Compton; **"Il campo di Gosto"** di Anna Luisa Pignatelli edito da Fazi editore e **"Notte di vento che passa"** di Milena Agus edito da Mondadori.



VINCITORE



MENTIONI



IL PREMIO TERRITORIO

«Il territorio, quella porzione di terra o di terreno di una certa estensione dai tratti unici e distintivi, in cui l'uomo nasce, vive, produce»

Dalla scorsa edizione, il Premio pone la sua attenzione anche alla capacità delle opere selezionate di valorizzare la territorialità identificando luoghi, aspetti culturali locali, ambientando le storie in contesti regionali, cittadini o rurali ben precisi. Per questo la Giuria ha assegnato anche quest'anno **una menzione speciale ad hoc** intitolandola **"Premio Territorio"**, attribuita a quel volume che più di tutti ha colto questo aspetto mediante l'espressione narrativa. Si tratta di **un vero e proprio Premio nel Premio** dove la terra, con le sue peculiarità e produzioni tipiche, è lo scenario in cui si sviluppano intrecci e storie di vita.





ROBERTA SCHIRA



Garzanti

"I FIORI HANNO SEMPRE RAGIONE"

Eleonora stringe tra le mani un bauletto che custodisce ricette con ingredienti speciali: il Coraggio, la comprensione, la Fiducia in sé stessi, la Gentilezza... Basta usarne solo un pizzico per creare l'Amore, la Speranza, il Perdono. Ma dove trovarli? Eleonora non lo sa, eppure inizia a cercarli, perché quelle ricette sono l'ultimo ricordo della nonna Ernesta. È stata lei a insegnarle che cucinare è molto più che "far da mangiare": è anche un atto di guarigione, per gli altri e per sé stessi. Proprio di questo Eleonora ha bisogno ora che ha perso il dono di interpretare il mondo attraverso gli odori e i sapori. Un dono che le ha permesso di diventare una famosa chef. Le ricette della nonna le hanno dato nuova speranza, giorno dopo giorno. Dentro ognuno di noi c'è la forza per ricominciare. Ognuno ha la propria ricetta speciale.

ROBERTA SCHIRA

Laureata in lettere, con indirizzo psicologico. È scrittrice e giornalista. L'incontro con Claudio Sadler le ha insegnato a cucinare e ha condotto all'uscita di "Menu per quattro stagioni" che ha dato origine alla collana Giunti dedicata all'alta cucina.

Sul "Corriere della Sera", tiene una rubrica di critica gastronomica e segue con interviste e servizi le novità della scena gastronomica.

È autrice di progetti web e televisivi e tra le sue attività c'è la moderazione e organizzazione di dibattiti e tavole rotonde.

"*I fiori hanno sempre ragione*" è il suo primo romanzo, una storia che parla di rinascita e che riconsegna la voglia di vivere e sorridere, nonostante tutto e tutti.





ALESSIA CASTELLINI



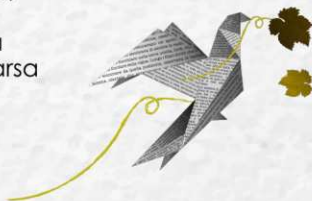
PIEMME

"IL SENTIERO DELLE FORMICHELLE"

Costiera Amalfitana, anni Quaranta. Rachele e Nannina attraversano la montagna ogni giorno come laboriose formichelle, trasportando pesanti sporte di limoni fino alla costa di Maiori, là dove il mare si estende a perdifiato. È il destino di tutte le donne di Tramonti. Rachele crede che il mondo abbia delle regole dure e invariabili ed è fiera delle tradizioni del suo paese, mentre Nannina sogna fin da bambina terre lontane dal ripido sentiero che dovranno percorrere per una vita, fino a spezzarsi la schiena e le ginocchia. Diverse sotto ogni aspetto, non possono però pensare di dividersi. È sulle loro tracce che ottant'anni dopo arrivano in paese due sorelle, Ninfa e Aleli, convinte che questa storia sia solo il frutto della fantasia della loro nonna scrittrice, scomparsa da poco.

ALESSIA CASTELLINI

È nata a Palermo e ha un dottorato di ricerca in fisica teorica. Coautrice di articoli scientifici pubblicati su riviste internazionali. Viaggia e scatta fotografie con la sua reflex, sempre alla ricerca di storie da raccontare. Con il suo romanzo "Il sentiero delle formichelle" Alessia Castellini, con una grazia di scrittura unica, si immerge in un mondo antico e suggestivo, popolato di donne instancabili, e racconta una profonda e commovente storia di sorellanza che insegna come i legami, di sangue e di terra, siano indissolubili anche quando paiono fiori recisi, senza più forza e radici.



MENTIONE SPECIALE



MARCELLO SIMONI



NEWTON COMPTON EDITORI
LEGGERE INDIPENDENTE

"LA TAVERNA DEGLI ASSASSINI"

Anno del Signore 1793.
Granducato di Toscana.

Un castello fondato su un'antica abbazia, un cadavere avvolto nei tralci di una grande vite. Sotto le luci di un'alba invernale, i vitigni innevati del barone Calendimarca si rivelano teatro di un omicidio. Non solo un enigma inspiegabile, ma anche un'onta per il casato del nobiluomo. Vitale Federici, insieme al suo devoto discepolo Bernardo della Vipera, si ritroverà a investigare su un delitto i cui moventi sembrano affondare nell'antica tradizione vinicola della famiglia baronale, e nella sua cantina sotterranea che, simile a una biblioteca, pare celare un indizio sull'identità dell'assassino. Riuscirà Vitale a fare luce su questo caso, in cui ambizione, inganno e antiche passioni si intrecciano in un mistero forse impossibile da decifrare?

MARCELLO SIMONI

Ex archeologo, laureato in Lettere, svolge il lavoro di bibliotecario. Ha pubblicato diversi saggi storici. Con *Il mercante di libri maledetti* (Newton Compton 2011), il suo primo romanzo, ha vinto il Premio Bancarella. Nel 2012 sempre con Newton Compton ha pubblicato *La biblioteca perduta dell'alchimista*, nel 2013 *Il labirinto ai confini del mondo* e *L'isola dei monaci senza nome*. Del 2014 è *L'abbazia dei cento peccati*, sempre per Newton Compton. Tra le sue recenti pubblicazioni si ricordano: *La profezia delle pagine perdute* (Newton Compton, 2021), *La cattedrale dei morti* (Newton Compton, 2022), *La taverna degli assassini* (Newton Compton, 2023), *Morte nel chiostro* (La nave di Teseo, 2024), *L'enigma del cabalista* (Newton Compton, 2024).



ANNA LUISA PIGNATELLI



Fazi Editore

"IL CAMPO DI GOSTO"

Ora che è anziano, le giornate di Agostino, detto Gosto, scorrono l'una uguale all'altra nel podere ereditato immerso nella campagna. La moglie, cinica e pettegola, lo ha lasciato e l'unica figlia sembra interessata solamente ai soldi. Eppure, Gosto crede ancora nel bene e nella giustizia; conduce una vita appartata, ama la natura e prova a ignorare l'ostilità della gente del paese in cui, da sempre, è considerato un estraneo. Cerca di rimettere in sesto il terreno di sua proprietà, anche se i ricordi del passato spesso tornano a tormentarlo. Girando per il borgo, si riconosce nell'intraprendenza del meccanico Nuccio, rivede le promesse dell'amore nella giovane Stella.

ANNA LUISA PIGNATELLI

Toscana di nascita, ha trascorso molti anni fuori dall'Italia, fra cui diversi in Tanzania, Portogallo, Corea del Sud e Guatemala. È molto conosciuta in Francia, dove, nel 2010, ha vinto il *Prix des lecteurs du Var* con la traduzione della raccolta di racconti *Nero toscano*. Con *Ruggine* (Fazi Editore, 2016), molto apprezzato dal pubblico e dalla critica, ha vinto il Premio Lugnano 2016. Sempre per Fazi Editore, nel 2019, è uscito *Foschia*.



MENTIONE SPECIALE



MILENA
AGUS




MONDADORI

"NOTTE DI VENTO CHE PASSA"

Questa è la storia di Cosima e dell'anno più memorabile della sua vita, quello in cui compie diciott'anni e le succedono "tantissime cose per la prima o per l'ultima volta". Cosima è una sognatrice, fin da quando è piccola vive dentro i libri, anzi letterarizza tutto ciò che la circonda, e così anche le cose più squallide ai suoi occhi diventano poetiche e affascinanti. E lo stesso fa suo padre, un inguaribile idealista che affronta la povertà con allegria, mentre la madre lavora per mantenere tutta la famiglia e si dispera perché in paese si mormora che sono gente da poco, gentixedda. Fino a che non si decidono a lasciare la campagna e a trasferirsi nella vicina Cagliari. Ma Cosima sente spesso la nostalgia del paese, e durante uno dei suoi ritorni incontra Costantino, un pastore scontroso e tormentato.

MILENA AGUS

Nata a Genova da genitori sardi emigrati, ha trascorso l'infanzia fra Genova e Milano. All'età di dieci anni, con la sua famiglia, si è trasferita in Sardegna. Da allora vive a Cagliari, dove ha studiato al liceo classico, si è laureata ed è stata una professoressa di Lettere negli istituti superiori. Ha scritto otto romanzi (tra i quali Mal di pietre, che l'ha rivelata al grande pubblico, è stato tradotto in molte lingue ed è diventato un film in Francia), tutti editi da Nottetempo. Con il romanzo "Notte di vento che passa" racconta la tensione universale tra il desiderio di sognare e l'esigenza di abitare la realtà. La scrittura di Milena Agus, limpida e aerea ma frutto di una profonda ricerca linguistica: il suo sguardo è talmente originale e fanciullesco che leggerla fa ridere e meravigliare al tempo stesso.



MENTIONI STRAORDINARIE

La Camera di Commercio ha attribuito due "menzioni straordinarie fuori concorso" a due pubblicazioni che si sono distinte per il loro pregio nel valorizzare il territorio sardo con la sua storia, il suo mare che lo caratterizza, le sue tradizioni eno-gastronomiche e il tributo alla sua più grande scrittrice, Premio Nobel che ha fatto conoscere la Sardegna nel mondo.



"GRAZIA DELEDDA E IL CIBO" di Giovanni Fancello e Sara Chessa

Un racconto intenso e ricco di richiami racchiuso nelle pagine di un libro che ripercorre con dovizia di citazioni e rimandi le vicende "culinarie" presenti nella vasta produzione letteraria di Grazia Deledda ma non solo. Una lunga e intensa carrellata di piatti, ricette, aneddoti e tanta storia che ricostruiscono le vicende gastronomiche dell'isola partendo dagli albori per giungere ai giorni nostri. Con un occhio di riguardo a quella che fu la "contaminazione" dei cibi e del mondo della produzione agricola o dell'allevamento nei libri della vincitrice del Premio Nobel per la Letteratura. Un viaggio singolare tra letteratura e gastronomia, tra curiosità poco conosciute e tavole imbandite, tra materie prime ed eccellenze, il tutto condito con un continuo confronto con l'opera di Grazia Deledda.

"C'ERA UNA VOLTA ALL'ASINARA" di Giampaolo Cassitta

Gianfranco Massidda ha, oggi, 89 anni, moltissimi dei quali trascorsi all'Asinara, dalla sua nascita fino al 1986. È stato un bambino curioso e attento e ha registrato tutto ciò che è accaduto nell'isola dal 1939 sino all'elettrificazione del faro. Ha lavorato dal 1964 come fanalista ed è rimasto l'unico a poter raccontare quegli avvenimenti così lontani nel tempo. Questa però non è una semplice biografia ma un atto d'amore verso l'isola e il faro. I racconti camminano leggeri su questo grande scoglio posto alla fine del mondo, isolato negli anni del fascismo e del primo dopoguerra. Nessuno, sino ad oggi, aveva mai narrato le vicende dell'isola-carcere durante quel preciso periodo storico. Un regalo immenso al mare, al vento, all'isola dell'Asinara, ai protagonisti che si sono susseguiti negli anni.

TESTIMONIAL



Fin dalla sua nascita il Premio eno-letterario Vermentino ha affidato la conduzione della cerimonia finale a noti professionisti dello spettacolo e dell'editoria, capaci con la loro presenza di conferire autorevolezza e popolarità al concorso letterario.



In foto: Federico Quaranta, Cristina Nadotti, Diego Passoni e Neri Marcoré

Nel **2018** fu il conduttore televisivo **Federico Quaranta** a presentare la kermesse finale. Posato e competente, al momento presentatore del seguito programma televisivo "Il Provinciale" che valorizza i territori, Federico ha avuto l'importante ruolo di raccontare la nascita di un nuovo Premio, che unisce in maniera unica la letteratura al vino, e di annunciare la prima vincitrice ufficiale.

Nel **2019** il testimone della conduzione è passato alla giornalista de La Repubblica **Cristina Nadotti**, professionista dell'informazione, confermata anche nel **2021**. Con lei il concorso ha iniziato ad assumere una posizione sempre più riconosciuta a livello nazionale, anche in importanti testate giornalistiche italiane. Le sue due edizioni sono quelle della "consapevolezza": la narrativa può rappresentare un importante strumento di identificazione e promozione della filiera vitivinicola.

Il **2022** è l'anno di **Diego Passoni**, noto conduttore radiofonico di Radio DeeJay, che con il programma di alleggerimento "Pinocchio" accompagna gli ascoltatori nel viaggio di rientro a casa. Diego con la sua freschezza ed energia ha presentato un Premio "giovane che dialoga con i giovani" e che da loro trae nuova linfa per percorrere territori inesplorati fino a ricongiungersi alle radici profonde.

L'edizione **2023** ha visto la presenza di **Neri Marcoré**, attore stimato e acclamato dal grande pubblico, che ha esordito recentemente come regista con il suo "Zamora", un film liberamente tratto dal romanzo omonimo di Roberto Perrone, uscito nelle sale lo scorso 4 aprile. Nella cerimonia di premiazione 2023 Neri ha intrattenuto il numeroso pubblico in sala tra momenti di leggerezza e spunti di riflessione a tema, con l'inconfondibile bravura e sicurezza che lo contraddistinguono.

Anche la cerimonia di premiazione **2024** vedrà la conduzione di Neri Marcoré. Il presentatore sarà affiancato dagli studenti del Liceo "Gramsci" di Olbia che, coordinati dall'attore Daniele Monachella, si cimenteranno in un *reading* letterario.

L'ALBO D'ORO DEL PREMIO



(in ordine alfabetico dal 2018 al 2023)

LUCA AMMIRATI



Nato a Sanremo, è responsabile interno della sala stampa del Teatro Ariston, dove ogni anno si svolge il Festival della canzone italiana. Ha fatto il suo esordio nella narrativa con "Se i pesci guardassero le stelle" edito dalla Sperling&Kupfer. Dopo "L'inizio di ogni cosa", è con il suo terzo romanzo "**Tutti i colori tranne uno**", sempre della Sperling&Kupfer, che nel **2023 vince** la VII edizione del Premio nazionale eno-letterario "Vermentino".



Nata a Trapani, vive da tempo a Palermo, dove lavora come insegnante. Con "I Leoni di Sicilia" ha avuto uno straordinario successo restando più di cento settimane in classifica. Con "L'inverno dei Leoni" ha continuato a narrare le vicende dei Florio con cui ha conquistato i lettori. Nel **2022** riceve una **menzione speciale** al Premio nazionale eno-letterario "Vermentino" proprio con "**L'inverno dei Leoni**", Nord edizioni.

STEFANIA AUCI



MATTEO BELLOTTO



Nato a Gemona del Friuli, vive a Udine. Ha studiato Filosofia. Da anni studia e lavora nel mondo del vino, a contatto con produttori e contadini, alla ricerca dell'identità perduta del Friuli. Nel **2022** riceve una **menzione speciale** al Premio nazionale eno-letterario "Vermentino" con il suo volume "**Storie di vino e di Friuli Venezia Giulia**", Edizioni Biblioteca dell'Immagine.



Nel **2023** partecipa per la seconda volta al Premio eno-letterario "Vermentino" con il romanzo "**Di terra e di vino**" edito sempre da Biblioteca dell'Immagine con cui si aggiudica la **menzione speciale "Premio Territorio"**, istituita per la prima volta.

Conferita per aver saputo raccontare, come un magistrale ritratto letterario di pasoliniana memoria, un viaggio in un paese immaginario del Friuli, abbarbicato fra montagne e pianura, sempre uguale a sé stesso, dove il silenzio dei suoi abitanti e la voce del vino si diffondono come il vento fra vigne e osterie. Una minuziosa ricerca sulle radici di un luogo e di un popolo dove la vigna è metafora della vita e il vino anima della terra.



“ Sono grata per questo Premio alla carriera: mi viene dato con grande spontaneità, e poi amo la Sardegna, che come la Sicilia è un'isola ma con una storia più antica e una grande coesione culturale e identitaria. ”

(S. Agnello Hornby, edizione lancia 2017)

L'ALBO D'ORO DEL PREMIO



(in ordine alfabetico dal 2018 al 2023)

ANNA BERTUCCIO



Nata in una gita a Tindari. Laurea in giurisprudenza con diverse passioni tra cui scrivere. Dalla sua terra d'origine, la Sicilia, approda in Veneto e poi in Trentino, dove vive. La scoperta di nuove passioni: la fotografia, lo studio dell'enologia, il cibo ed il vino. **Vincitrice** dell'edizione **2019** del Premio nazionale eno-letterario "Vermentino" con il suo romanzo **"Altra Voce"**, Edizioni del Faro.



Nato prematuramente ad Asti. Appassionato di cinema e letteratura, affina le sue passioni nell'adolescenza iniziando a scrivere racconti. La fantascienza, il mistero, gialli e noir sono i generi che maggiormente lo coinvolgono. Membro ONAV è anche assaggiatore di vini. **Vincitore 2021** del Premio nazionale eno-letterario "Vermentino" con il noir **"Panni sporchi per Martinengo"**, Fratelli Frilli editore.

FABRIZIO BORGIO



DARIO BUZZOLAN



Nato a Torino, è scrittore, drammaturgo e autore televisivo. Ha pubblicato nove romanzi, tra cui "Dall'altra parte degli occhi" (premio Calvino 1999), "I nostri occhi sporchi di terra" (finalista al premio Strega 2009). Nel **2022** riceve una **menzione speciale** al Premio nazionale eno-letterario "Vermentino" con il suo romanzo **"Perché non sanno"**, Mondadori.



Fiorentino, laureato in lettere. Sommelier dal 1983, giornalista eno-gastronomico e membro delle Commissioni per l'attribuzione di DOC e DOCG. Insegna cultura eno-gastronomica. Nel **2021** riceve una **menzione speciale** al Premio nazionale eno-letterario "Vermentino" con il suo romanzo **"Un sogno in Borgogna"**, Edizioni Bertani&C.

MASSIMO CASTELLANI



“*Conosco questa vigna palmo a palmo, come le mie tasche. Ogni pianta, ogni viticcio, ogni chicco erano per me come figli. La vigna per me era questo.*”

(Da "Il Profumo del mosto e dei ricordi", vincitore edizione 2018)

L'ALBO D'ORO DEL PREMIO

(in ordine alfabetico dal 2018 al 2023)



ALESSIA COPPOLA



È un'autrice, blogger e illustratrice pugliese. Artista poliedrica, ha all'attivo numerose pubblicazioni che spaziano dalla narrativa per l'infanzia, al fantasy e alla narrativa contemporanea. È **Vincitrice** dell'edizione **2018** del Premio nazionale eno-letterario "Vermentino" con il romanzo **"Il profumo del mosto e dei ricordi"**, Newton Compton.



RICCARDO CORAZZA



Nato a Bologna. È vice-curatore della Guida Vini de l'Espresso. Ha condotto trasmissioni radiofoniche e televisive, collaborato a quotidiani, settimanali, riviste, blog e a tutte le più importanti Guide gastronomiche italiane. Ha una rubrica settimanale di vini su La Nuova Ferrara. Nel **2023** riceve una **menzione speciale** al Premio nazionale eno-letterario "Vermentino" con il volume **"Terradivina"**, edito da Les Flâneurs.



ALESSANDRA COTOLONI



Vive e lavora a Siena, dove svolge la professione di architetto presso il Comune. Animata da sempre dalla passione per la scrittura, in particolare per la narrativa, ma si dedica da diversi anni anche alla poesia. Dopo aver partecipato nel 2018 con il romanzo "Femmina Terra", riceve nel **2019** una **menzione speciale** al Premio nazionale eno-letterario "Vermentino" con il romanzo **"Saltarello"**, Betti editrice.



Dopo la laurea in Economia Aziendale alla Bocconi, ha sempre lavorato nel Management Consulting, in Italia e all'estero. Appassionata di viaggi, corsa e classici, è figlia di un libraio, che le ha trasmesso l'amore per la lettura e la passione per la scrittura. Nel **2023** riceve una **menzione speciale** al Premio nazionale eno-letterario "Vermentino" con il suo romanzo **"Antioco Aramu - Storia di un seduttore sardo"**, edito da Laura Capone Editore.

LUCIA FANELLI



“ Per quell'uomo, le viti, l'uva, il vino, erano un tutt'uno con terra, sole, bellezza, trasformazione. ”

(Da "Altra voce", vincitore edizione 2019)

L'ALBO D'ORO DEL PREMIO

(in ordine alfabetico dal 2018 al 2023)



ANGELO FLORAMO



Nato a Udine, insegna Storia e Letteratura. Medievista per formazione, ha pubblicato molti saggi e articoli specialistici, collabora con diverse riviste nazionali ed estere; dal 2012 collabora con la Biblioteca Guarneriana di San Daniele del Friuli in veste di consulente scientifico. Con **"Vino e libertà"**, edito da Bottega Errante Edizioni, nel **2023** si aggiudica una **menzione speciale** al Premio nazionale eno-letterario Vermentino.



Vive e opera tra Agrigento, Lampedusa e Milano. È presente in diverse antologie italiane con alcuni racconti, tra cui "Il verdetto del monaco" - vincitore, da inedito, del premio letterario Cesare Pavese 2004. Nel **2021** riceve una **menzione speciale** al Premio nazionale eno-letterario "Vermentino" con la sua opera **"Il Bacchino ubriaco e altre storie"**, Ecogita Editore.

GAETANO GAZIANO



FELICIA KINGSLEY



Vive in provincia di Modena e lavora come architetto. Autrice di numerosi romances. "Matrimonio di convenienza", la sua prima opera inizialmente autopubblicata, ha riscosso grande successo in libreria con Newton Compton ed è diventata il secondo ebook più letto del 2017. Nel **2022** vince il Premio nazionale eno-letterario "Vermentino" con il romanzo **"Non è un paese per single"**, Newton Compton.



Vive a Parma, dopo aver collezionato un buon numero di città (Potenza, Vicenza, Verona, Caserta, Viterbo, Pisa, Bologna, Reggio Emilia, Trani). Scrive su importanti quotidiani, occupandosi in particolar modo di letteratura, arte, enogastronomia e religione. Nel **2019** riceve una **menzione speciale** al Premio nazionale eno-letterario "Vermentino" con **"Dei miei vini estremi"**, Marsilio editore.

CAMILLO LANGONE



“...Molti erano dovuti tornare alla cura dei loro vigneti per preparare la futura vendemmia, perché il Cannonau lo devi curare come una donna...”

(Da "L'Eresia del Cannonau", vincitore edizione 2020)

L'ALBO D'ORO DEL PREMIO



(in ordine alfabetico dal 2018 al 2023)

BEPPE LONGO



Vive a Squinzano (LE). Laureato in Lettere, è in pensione dopo essere stato insegnante di materie letterarie. Pubblicista, ha collaborato con diverse testate di giornali e periodici locali. Nel **2020** riceve una **menzione speciale** al Premio nazionale eno-letterario "Vermentino" con il romanzo **"La confessa del Negroamaro"**, edito in proprio.



Nato a Jerzu, nella provincia di Nuoro, Gesuino Némus è in realtà il nom de plume di Matteo Locci. Dopo innumerevoli mestieri, esordisce nella narrativa nel 2015 con *La teologia del cinghiale*, aggiudicandosi il Premio Campiello nella sezione Opera Prima, arrivando in finale al Premio Bancarella e vincendo il Premio John Fante. Con **"L'eresia del Cannonau"**, Elliot edizioni, **vince** nel **2020** il Premio eno-letterario Vermentino.

GESUINO NÉMUS



RAFFAELE NIGRO



Vive a Bari. Scrittore di numerosi saggi e romanzi storici ha vinto i premi Supercampiello, Biella, Flaiano, Mondello, Maiori. I suoi libri sono tradotti in molte lingue. Nel **2022** riceve una **menzione speciale** al Premio nazionale eno-letterario "Vermentino" con il suo romanzo **"Il cuoco dell'Imperatore"**, La nave di Teseo.



Nato a Borgo San Paolo, laureato in Scienze politiche. Giornalista pubblicista, si occupa di comunicazione e di social media. Conduce da alcuni anni una trasmissione dedicata alla musica d'autore italiana su una web radio. Nel **2023** riceve una **menzione speciale** al Premio nazionale eno-letterario "Vermentino" con il suo noir **"Il giorno prima del voto"**, scritto con la complicità di Sergio Chiamparino, edito da Edizioni del Capricorno.

MICHELE PAOLINO



“La ragazza bionda arrivò col Barolo, stappò con maestria e versò l'assaggio a Giorgio che, dopo la degustazione, diede il proprio assenso. Bevvero.”

(Da "Panni sporchi per Martinengo", vincitore edizione 2021)

L'ALBO D'ORO DEL PREMIO

(in ordine alfabetico dal 2018 al 2023)



LAURA PEPE



Insegna Diritto greco antico all'Università degli Studi di Milano. Ha pubblicato articoli e monografie scientifiche sul diritto penale e sul diritto di famiglia ed è autrice di testi scolastici per la scuola secondaria superiore. Nel **2020** riceve una **menzione speciale** al Premio nazionale eno-letterario "Vermentino" con l'opera **"Gli eroi bevono vino. Il mondo antico in un bicchiere"**, Laterza Editori.



EMILIO RIGATTI



Insegnante e scrittore, ma soprattutto cicloviatore. La sua visione del mondo a pedali gli ha fatto scrivere diversi libri. Trascorre lunghe ore in mare da solo, naviga in compagnia, esplora il Friuli e la costa dalmata. **Menzione speciale** all'edizione **2018** del Premio nazionale eno-letterario "Vermentino" con **"Gli alchimisti delle colline"**, Ediciclo editore.



ANDREA SIMI



Nato a Roma. È stato segretario della Commissione Giustizia e direttore del personale del Senato. Ha ricoperto diversi altri incarichi di vertice. Finalista del premio "La cultura del mare di S. Felice Circeo" nel 1999 e vincitore del premio Palmi 2008 per la saggistica. Nel **2020** riceve una **menzione speciale** al Premio nazionale eno-letterario "Vermentino" con l'opera **"Mare Divino"**, Armando Curcio Editore.



MARIO SOLDATI



Scrittore e regista cinematografico (Torino 1906 - Tellerio 1999). Studiò lettere nell'università di Torino. Esordì con un racconto, Salmace (1929), cui seguirono America, primo amore, frutto di un suo soggiorno negli Stati Uniti, e quindi vari racconti e romanzi. **Menzione speciale** nell'edizione **2018** del Premio nazionale eno-letterario "Vermentino" con **"Vino al vino"**, Bompiani.



“Era uno che la terra ce l'aveva dentro, parlava lo stesso linguaggio della natura, così si è messo a parlarmi della vigna. Lo sai che la vite...impiega sette anni a dare la prima uva?”
(Da "Non è un paese per single", vincitore edizione 2022)

L'ALBO D'ORO DEL PREMIO



(in ordine alfabetico dal 2018 al 2023)

MONICA TESTI



Nata a Milano, è insegnante di Lettere in una scuola secondaria di secondo grado. Tutor d'aula e formatrice, esperta in Disturbi Specifici di Apprendimento, in Didattica Inclusiva e in Didattica di Educazione Civica. Collabora con Associazioni e Case Editrici. Nel **2022** riceve una **menzione speciale** al Premio nazionale eno-letterario "Vermentino" con la raccolta di racconti "**Acini di inchiostro**", Laura Capone Editore.



Nasce a Verona. È fotografo, filmmaker e documentarista italiano. Laureato in Lettere Moderne e Linguistica all'Università degli Studi di Padova, si è formato come professionista all'interno dello studio fotografico di famiglia. Ha esposto sue opere in diverse mostre. **Menzione speciale** nell'edizione **2019** del Premio nazionale eno-letterario "Vermentino" con il romanzo "**Natura Alchemica**", edito in proprio.

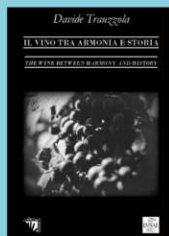
FILIPPO TOMMASOLI



ALESSIO TORINO



Nato a Cagliari, vive a Urbino dove insegna letteratura latina all'Università degli Studi Carlo Bo. Ha esordito con "Undici decimi" (2010), con cui ha vinto il premio Bagutta Opera Prima. Ha vinto fra gli altri il premio Lo Straniero, il premio Frontino Montefeltro e il premio Subiaco Città del Libro. Nel **2021** riceve una **menzione speciale** al Premio nazionale eno-letterario "Vermentino" con il suo romanzo "**Al centro del mondo**", Mondadori.



Nato a Sarzana (SP), laureato in Storia a Pisa. La passione per il mondo enologico è nata nella cantina del nonno materno Giovanni, fino ad evolvere con la frequentazione di corsi come quello dell'Onav e l'assiduità presso importanti manifestazioni come Vinitaly. Nel **2020** riceve una **menzione speciale** al Premio nazionale eno-letterario "Vermentino" con l'opera "**Il vino tra armonia e storia**", ArtinGenio.

DAVIDE TRAUZZOLA



“Io resto concentrato sul vino perché accompagna i giorni, le persone e i rapporti umani. Assaggia, senti come esce il succo.”

(Da "Tutti i colori tranne unno", vincitore edizione 2023)

L'ALBO D'ORO DEL PREMIO

(in ordine alfabetico dal 2018 al 2023)



MARCO VOZZOLO



Nato a Minturno (LT), vive a Pistoia. Grande amante della storia ed esperto di vini, ha coltivato le sue passioni cimentandosi come scrittore e sommelier. Dopo aver partecipato nel 2019 con "Il valore delle piccole cose", nel **2021** riceve una **menzione speciale** al Premio nazionale eno-letterario "Vermentino" con il romanzo **"La bottiglia di Napoleone"**, Book Road di Leone Editore.



Laureata in Letteratura inglese, ha lavorato per diversi anni per una piccola rete televisiva milanese. La sua vera passione, però, è sempre stata la scrittura. "Guida astrologica per cuori infranti" è stato il suo primo romanzo e si è subito imposto come caso editoriale. **"Il cielo dopo di noi"**, Nord edizioni, è il romanzo con cui ha ricevuto una **menzione speciale** nel **2019** al Premio nazionale eno-letterario "Vermentino".

SILVIA ZUCCA



“ Mettevamo tutte le parole che ci saremmo voluti dire dentro al nostro vino, che ogni anno aveva una sua espressione, un suo preciso suono e una parola di conforto...”

(Da "Di terra e di vino", menzione speciale "Premio Territorio" edizione 2023)

RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano per la preziosa collaborazione:

Liceo classico-linguistico "Gramsci" di Olbia

Aldo Addis, in rappresentanza dell'Associazione Librai Italiani

Marco Ledda, giornalista resp. della comunicazione CCAA di Sassari

Daniela Pinna, Presidente Consorzio Tutela Vermentino di Gallura DOCG

Giancarlo Rosa e lo staff della UNO Srl

Azienda Speciale Promocamera

Testi e realizzazione grafica: Valentina Marzano



PROGRAMMA EVENTO CONCLUSIVO

PREMIO NAZIONALE ENO-LETTERARIO VERMENTINO

Intrecci di vite

Presenta **NERI MARCORÉ**

l'incontro tra letteratura e mondo vitivinicolo

Reading letterario di Daniele Monachella
con gli studenti del Liceo "Gramsci" di Olbia

Saranno presenti gli autori finalisti e le Case Editrici

Lancio edizione 2025


SABATO
12 OTT 24
ORE 10.00
OLBIA
MUSEO ARCHEOLOGICO



PER MAGGIORI INFORMAZIONI VISITA IL SITO:
PREMIOLETTERARIOVERMENTINO.SS.CAMCOM.IT